

Roma, 12-VI-1905

Cariissimo Professore.

La ringrazio della sua gentilissima lettera ricevuta ieri l'altro. Del mio lavoro Le ho già scritto, ed ora posso aggiungere che continuo bene, avendo quasi esaurito l'erbario de' Notaris, dove trovo esemplari di parecchie specie le cui diagnosi erano incomplete. Vedrò poi quello - più farraginoso - di Cesati. Qui nell'Istituto mi trovo benissimo, non solo col prof. Pirotta, ma anche con tutti i colleghi. Stanno mi ho visto il buon Vaccari, che mi prega salutarla. Riguardo alla proposta del Dr. Vanello, per conto mio non ho nulla in contrario. Si potrebbe ^{l'aggiunta} inserirla, forse modificandola un pochino, dopo l'ultimo caso d'avvelenamento e prima della « morale ». Non Le pare? Del resto io mi rimetto interamente a Lei.

Godo di sentire che il tempo Le è favorevole: qui invece è sempre incerto, ma io non posso raggiungermi. - Terzi non ho trovato in casa Memmi, ma gli porterò i loro saluti stasera. - Intanto Le ricambio quelli del Chiovela, di Longo e del prof. Pirotta. Ed io Le stringo cordialmente la mano

Suo aff. G. Traversi

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALES D'ITALIE)



05

Al Chiarissimo Signore

Prof. Uff. Pier Andrea Saccardo

Vittorio

(prov. di Treviso)

Sl. 4542